

**Guardie e ladri. «Sto invitando i miei candidati a essere cauti nei contatti che prendono con le persone per**



Foto Ansa

**ottenere consensi. E li sto diffidando: perché eventuali azioni contrarie alle leggi o contiguità con la malavita**

**avrebbero una ricaduta sulla mia immagine e sulla campagna elettorale»**

Franco Malvano, ex questore e candidato della Cdl a Napoli, Ansa, 17 maggio

L'editoriale

ANTONIO PADELLARO

## Il governo e l'Unità

L'invito al dialogo del nuovo Guardasigilli Clemente Mastella è stato accolto con un certo sollievo dalla magistratura italiana, che dopo la cura Castelli (e relativa riforma) può finalmente confrontarsi con un ministro disposto ad ascoltare anche le ragioni degli altri. Pensiamo che al suo esordio Mastella si sia mosso bene anche sull'altra questione sollevata dalla stampa inglese (*Economist* e *Guardian*) e da *l'Unità* (Marco Travaglio) riguardo a un episodio peraltro già noto: la sua partecipazione come testimone di nozze al matrimonio del mafioso (poi pentito) Francesco Campanella. La questione andava posta affinché non ci fosse nessuna ombra sul responsabile della Giustizia, alle prese con un difficile compito di ricomposizione tra i poteri. Invece di minacciare querelle o di mettersi a urlare al completo come avrebbero fatto quelli del Polo, Mastella ha tranquillamente spiegato come stavano le cose. Ha detto che all'epoca dei fatti non era a conoscenza delle particolari «circostanze» che riguardavano lo sposalizio, cosa del resto che aveva già spiegato ai giudici. Si è chiesto, infine, se non ci fosse una certa «perfidia» nel tirare in ballo cose di questo genere il giorno successivo al suo giuramento.

Vorremmo tranquillizzare il ministro: nessuna perfidia ma, da parte nostra, solo il tentativo di impostare su criteri di assoluta trasparenza e lealtà il rapporto con il governo dell'Unione. Proprio perché lo consideriamo una pagina nuova e, speriamo, molto positiva per la democrazia italiana. Insomma, Mastella ha risposto perché *l'Unità* ha domandato. Questo dovrebbe fare tutti i giornali, e a maggior ragione quelli con forte identità politica e spiccato senso dell'autonomia. Come cercheremo di spiegare meglio approfittando, come si dice, dell'occasione.

segue a pagina 29

# A Prodi la fiducia anche di Ciampi

## La destra insulta tutti i senatori a vita

**FIDUCIA A PIENI VOTI** Al Senato il governo ottiene 165 sì e 155 no. L'opposizione fischia l'ex capo dello Stato e gli altri sei colleghi che votano. Berlusconi: «Sono immorali». L'Unione: immorale è un ex premier che non conosce la Costituzione

Andriolo, Ciarnelli e Miserendino alle pagine 2, 3 e 4

Senato / 1

### I FISCHI ALLA REPUBBLICA

VINCENZO VASILE

Basta chiederlo ai ragazzi delle scuole che ieri sono stati ricevuti al Quirinale da Giorgio Napolitano, basta chiedere per strada. Chi, se non Carlo Azeglio Ciampi, ha interpretato in questi anni il ruolo di garante dell'unità del Paese? Chi ha predicato moderazione, coesione e dialogo? Ieri alcuni, molti senatori del centrodestra l'hanno fischiato.

segue a pagina 28

Senato / 2

### LA CARTA E GLI ANALFABETI

STEFANO PASSIGLI

L'indegno trattamento riservato ieri ai senatori a vita dalla Casa delle libertà è qualcosa di più di una delle solite gazzarre parlamentari, è qualcosa di ben più grave di quelle forme di ostruzionismo e di dura opposizione già annunciate da un centrodestra che si rifiuta di accettare la sconfitta elettorale.

segue a pagina 2



Il senatore a vita Carlo Azeglio Ciampi Foto di Manuela Cacciaguerra/Emblema

Commenti

Libri e lettori

### IL POPOLO DI TERZANI

FURIO COLOMBO

Ve ne siete accorti? Due volte in un anno, il nome di Tiziano Terzani figura in testa alle classifiche dei libri più venduti. Questa volta, due libri con il nome di Terzani nella stessa classifica, a uno o due posti di distanza. È una sorta di staffetta in cui il primo libro («Un altro giro di giostra») chiama il secondo («La fine è il mio inizio»). E a volte i due Terzani si scambiano il posto.

Sostengo che c'è qualcosa di mai accaduto, in questo evento e in questa sequenza, qualcosa che dice molto sul tempo e luogo in cui viviamo. E contraddice un bel po' i luoghi comuni su ciò che tante voci autorevoli e tante notizie e tanta sociologia spiegano del nostro Paese.

La domanda più importante è: chi è il popolo di Terzani, chi sono coloro che lo leggono, lo amano, lo seguono, gli credono, in un Paese di squallida disonestà, furibonde litigate sul niente e miti e inascoltate testimonianze di tolleranza?

segue a pagina 29

## Sistema Gea: 300 calciatori, 2 presidenti e anche Lippi

I carabinieri: «Potevano giocare un campionato da soli». Il ct azzurro smentisce ogni coinvolgimento

GIORNALE CANADESE

«In Iran distintivi gialli per gli ebrei»



Bertinotto a pagina 13

Staino

SENATO: FIDUCIA A PRODI ANCHE DA ANDREOTTI E COSSIGA



O MIO DIO! COS'HANNO IN MENTE?



di Fierro e Solani

Due presidenti (quelli di Siena e Reggina), 29 allenatori, fra cui il ct della Nazionale Marcello Lippi e circa 300 calciatori: ecco la rete Gea ricostruita dagli investigatori. Il commissario tecnico azzurro, alla vigilia dei campionati mondiali, è stato interrogato dai pm romani: «Ho chiarito ogni cosa, non ho mai ricevuto pressioni, ora voglio occuparmi solo della Nazionale». E il suo «coinvolgimento» nella Gea? «Falso - replica ai giornalisti - non ho mai avuto procuratori». Mentre fioccano le intercettazioni, interrogato a Napoli Zeman: «Questo non è più il calcio».

alle pagine 10 e 11

L'Italia ai Mondiali

### LA FESTA È FINITA

ROBERTO COTRONEO

Questa volta non sarà facile, non sarà facile per niente. Al di là delle chiacchiere, delle intercettazioni, delle interpretazioni, delle dietrologie, di tutto quello che uscirà fuori dell'affare Moggi e della corruzione del calcio, c'è un dato su tutti, un dato da cui partire. A Sky sono sommersi da telefonate di cittadini imbestialiti che disdicono il pacchetto pagato per i mondiali di calcio.

segue a pagina 28

**MOGGIOPOLI**

**I trucchi Le accuse Le telefonate**

Lunedì 22 maggio Un inserto di 8 pagine con l'Unità

## CAPOLAVORO ALMÓDOVAR, VIVA LE DONNE

A Cannes Almodóvar sbanca con *Volver*. È il film più bello del regista, è un inno alle donne, alla maternità, alla Spagna della sua infanzia, è recitato in modo magistrale e ha tutte le credenziali per aggiudicarsi la Palma d'oro. Protagonista principale Penelope Cruz: «Bellissime tette, il più bel décolleté del cinema, il talento di piangere e recitare. Una Sofia Loren perfetta tranne che per il culo», la descrive Pedro. Che parla anche della delusione provata al festival due anni fa e di come questa pellicola sia anche un omaggio «alle maggiori del cinema italiano degli anni 60, espressione di una maternità epica e gloriosa» e a quella Spagna di periferia dove ancora regge lo spirito di solidarietà.

Crespi e Gallozzi a pagina 21

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

### Elementare

**OVVIAMENTE (MA GIUSTAMENTE)** Giuliano Ferrara non ha perso l'occasione di puntare il dito contro il governo Prodi per l'insufficiente (benché tripla rispetto al governo Berlusconi) presenza di donne. Continuando quella sorta di battibecco matrimoniale instaurato ormai con Ritanna Armeni, il conduttore ha comunque consentito che si affrontassero temi interessanti. Anche per merito delle provocazioni di Massimo Fini, il quale non si è preoccupato di accattivarsi le donne presenti, come di solito fanno gli uomini, continuando poi a occupare posizioni di potere e di prepotere. E questo anche per la scarsa capacità delle donne di fare cordate. Infatti, ha detto Ferrara, come folgorato da un'idea geniale, se le donne votassero le donne, vincerebbero. Logico. Peccato che anche i poveri siano in maggioranza nel mondo, ma sono quasi sempre i ricchi a comandare. Forse perché, per ottenere il consenso, hanno più mezzi, compresi alcuni giornalisti intelligenti che, alla bisogna, non si vergognano di dire stronzate.



### Morte di un agente segreto

Fra' Diavolo, la banda Giuliano e il neofascismo in Sicilia (1943-47)

Prefazione di Vincenzo Vasile

in edicola

Euro 5,90 + prezzo del giornale

**L'Unità**

puoi acquistare questo libro anche su internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h. 9.00 alle h. 14.00)

il mensile italiano scritto a Bruxelles

# Europea

in edicola con l'Unità

## 22

lunedì MAGGIO

PSE

www.delegazionepse.it